

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI,
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

MALDICENZE SPECIALI

Il titolo istesso dell'odierno nostro articolo ci dispensa dall'accennare come non sia per nulla nostro intendimento di ammanire una disquisizioncella etica sulla propensione che l'umana specie prova per l'abbominabile, e pur tanto comune vizio della maldicenza.

Noi non possiamo ignorare come, al primo nostro accenno di toccare un argomento di tal genere, i benevoli lettori ci passerebbero in rassegna gli innumerevoli classici, che, con profondità di dottrina e varietà di forma, trattarono ampiamente de' costumi in genere e dei vizi in particolare.

Vorremmo piuttosto toccare rapidamente delle forme peculiari che la maldicenza assume, allorchè essa è intesa essenzialmente e convergere i suoi strali contro qualcuno, all'unico, preciso e determinato proposito di innalzare qualche altro.

È accolto che in certe epoche semi-morbose, cui la Società attraversa, quali ad esempio il periodo elettorale in un coi conseguenti e susseguenti, debbasi tollerare una certa licenza nelle allegazioni dirette a menomare per taluno la considerazione procuratagli dagli atti suoi. Ma questi son soffi passeggeri; ed i più ardenti possono sempre invocare la scusante cui fè ricorso Cristo per la Maddalena, la quale, a suo avviso, aveva titolo ad esser molto perdonata perchè aveva grandemente amato.

Del resto, cessato il combattimento, sbollano man mano le ire; e gli implacabili avversari del giorno

di anzi, non abbisognano che d'un lasso di poche ore perchè ogni segnacolo di lotta sia senz'altro offerto in olocausto sull'altare della più schietta e salutare reciprocità.

Ben altro avviene allorchè la maldicenza ha lo speciale, concreto, deliberato progetto di attentare alla riputazione altrui per avvantaggiare la condizione propria. — Già, nella pluralità dei casi, non è se non la pochezza degli uni che ravvisa nello espediente di cui è caso, il mezzo unico di demolire l'avversario, il competitore, l'emulo. In allora, tutta la strategia di cui anime bieche e perverse sono posseditrici, in un colla profonda e ponderata conoscenza dei metodi opportuni e pratici per conseguire l'intento, sono tosto messe in opera; e, per sventura, ordinariamente contro chi all'efficacia di sì ignobili e tristi arti, altro non può opporre se non l'illibatezza dei proprii costumi, la correttezza dei proprii atti, la garanzia di non contaminati precedenti.

Storielle, inezie, superfetazioni, còpdeste! Valevoli tutt'al più per la fidanzata del primo, supremo, ed incorrotto giudice, ch'è la coscienza; ma difese per nulla valide a parare gli strali che con preordinato, metodico, costante procedere i campioni della scuola abborrenda avranno scoccato dall'arco pestifero.

Nulla, assolutamente nulla è risparmiato, è rispettato; se pel sacrificio sommo altre vittime occorrono, oltre la designata, non monta; tutto perisca, tutto soccomba, tutto si disperda; la santità dello scopo non può incontrare

ostacolo ne limiti nel campo dell'azione; perisca l'universo purchè si tocchi la meta!

Salvete adunque, o vindici incorrotti delle pubbliche e private moralità; o sacri depositari della inconcussa fede; o vigili custodi dell'universale non men che del singolare prestigio; della dignità di tutti e di quella d'ognuno; salvete, salvete!

A voi l'eccelsa prerogativa delle più nobili ed invidiate arti; a voi la custodia sacra ed esclusiva delle incensurate nomee; a voi la ferula per lacerare il vizio, e dannare il reietto al meritato obbrobrio.

A voi la reggenza esclusiva di ogni patrimonio comune; a voi il primato in tutto e su tutti; a voi il gaudio, la gloria, l'apoteosi!

Agli altri il martirio!

NOZZE

Lunedì scorso a Cavatore si celebrava le nozze tra la signorina Rina Gianoglio e l'avv. Arnaldo Gatti.

Era accorso gran numero di amici a fare omaggi e auguri alla coppia felice.

Ognuno ammirò gli splendidi doni nuziali che facevano bella mostra di se in mezzo a una profusione di fiori: mazzi enormi di fiori, non escluso quello dell'on. Raggio che aveva delle proporzioni fenomenali e che ingombrava da se solo un salotto.

Il paesetto era in festa e i buoni villici si affollavano nei pressi di casa Gianoglio ammirando e spalancando tanto d'occhi.

Verso le ore nove il corteo si avviava alla chiesa; una chiesetta piccola e graziosa; i due graziosissimi sposini erano in abito da viaggio; messa e discorso con relative benedizioni del cielo; dopo una mezz'ora circa, il corteo esce e s'incammina alla casa Municipale.

Gli sposini sono disinvolti e sorridono; pronunciando i due sì. Qui fortunatamente niente discorsi.

Verso le 11 un sontuoso asciolvere chiama tutti i signori invitati e le bottiglie di vin vecchio incominciano a girare. Un allegria schietta e vivace si diffonde; gli auguri e le risatine si intrecciano. Intanto la banda musicale di Ponzone si è disposta nel cortile e intona briosi ballabili.

Nel frattempo veniva distribuito ai presenti una bellissima poesia; scritta dall'avv. Gatti; un pensiero delicatissimo che il gentile sposo dedicava alla sua graziosa compagna: tutta una fioritura di immagini poetiche, una serie di versi martelliani di squisita fattura.

Levate le mense, mentre gli invitati si aggruppavano sulla galleria che si apre sopra uno splendido panorama, l'amico Gatti lesse i telegrammi di felicitazione mandategli dalle loro eccellenze Saracco e Ferraris accolte da applausi.

Poi l'avv. Bisio a nome degli amici d'Acqui salutò gli sposi. Più tardi, poichè la coppia gentile partiva per la Svizzera, ci fu la sfilata delle carrozze, e si ritornò in città.

Alla stazione auguri infiniti e strette di mano; e tutti, mentre l'avv. Gatti portava via la sua gentile compagna provavano un senso di profonda invidia per quei due che portavano via la loro piena felicità.

I Ricreatori Italiani

In altro mio articolo vi dicevo la grande idea che aveva radunati qui in Genova tanti benemeriti cultori della pedagogia a studiare il modo di porre un argine alla invadente corruzione tra i nostri giovanetti, abbandonati alle strade nelle ore fuori scuola. Ebbene, il III Congresso, chiusosi il 1° Luglio, ha lavorato alacremente, ha spiegato attività sotto tutti i rapporti, ha discusso l'arduo problema educativo, parte prima del problema sociale, s'è inteso, e la stampa liberale politica e quella scolastica applaudono al nobile tentativo di fondare i Ricreatori civili in tutte le città e nelle campagne ancora, e propugna la causa con ardore e con fede. I temi, che già sapete, furono trattati magistralmente, le discus-